

Appunti Storia dell'Architettura I - prima parte

### **Architettura Greca**

Filippo Brunelleschi → è una figura centrale del corso perché la storia dell'Arch. si inizia a studiare nel 1400, in concomitanza con Brunelleschi → disciplina moderna. Nel 1200/1300 non studiavano le architetture del passato per codificare elementi e riprodurli nel contemporaneo.

Rilievi di Brunelleschi → non scientifici, ma schizzi quotati, volontà di conoscere gli elementi per riadattarli nell'architettura a lui moderna.

Fonte importante → **GIORGIO VASARI** architetto, pittore e letterato del 1500 → ci parla della vita di Brunelleschi, è una fonte molto importante.

La Roma che vediamo noi è molto diversa da quella di Brunelleschi → c'erano molti più monumenti.

Fonte importante → sono i disegni.

**Vitruvio** vissuto tra il I secolo a.C e il I secolo d.C in epoca augustea. Ci ha lasciato un trattato di 10 tomi importante che è il **De Architectura** →

Scriva gli ordini architettonici, tecnologie architettoniche ma dice anche cosa deve essere un architetto, ovvero una figura con le conoscenze a tutto tondo.

Catalogazione di 3 concetti fondamentali:

- ✓ Concetto di **FIRMITAS** → la solidità, la statica – sistema trilitico formato da due piedritti ed un architrave;
- ✓ Concetto di **UTILITAS** → Prendiamo come esempio gli acquedotti;
- ✓ Concetto di **VENUSTAS** → bellezza, ornamento.

Principi declinabili a tutte le architetture, non solo all'architettura classica.

Santa Maria Novella → **Leon Battista Alberti** ha scritto numerosi trattati, ha disegnato molto, anche se ha costruito forse poco. Un ulteriore passo rispetto a Brunelleschi perché Alberti vive a Roma, vive alla corte papale. Ha una cognizione molto più ampia di quello che era stato costruito precedentemente.

Trattato → **De Re Aedificatoria** – trattato in 10 tomi scritto in latino in cui Alberti si confronta con Vitruvio.

- Contesto storico e culturale molto importante per conoscere una data opera;
- Anche la tecnica è molto importante, così come la funzione;
- Disegno;
- Contesto ambientale e geografico;
- Committente – determina scelte architettoniche;
- Biografia dei protagonisti – in base a dove vive il protagonista, ha determinate conoscenze ecc ecc;

### **Acropoli di Atene → Partenone**

Von Klenze → Idealizzazione di acropoli nel dipinto.

L'architettura greca è considerata un esempio di perfezione nel 1700, modello di valore assoluto ed universale - Winckelmann è uno dei massimi teorici della corrente neoclassica. Ci dà un'idea di architettura classica "pura" dal punto di vista cromatico, cosa che non era così perché l'architettura greca era molto colorata.

Non esiste una sola architettura greca ma in base all'area geografica presentano delle variazioni.

- Periodizzazione importante →

- Arch. Greca;
- Arch. Romana;
- Arch. Paleocristiana;
- Arch. Bizantina;
- Arch. Romanica;
- Arch. Gotica;
- Filippo Brunelleschi;
- Leon Battista Alberti;
- La città ideale del Quattrocento;
- Francesco di Giorgio;
- Donato Bramante;
- Michelangelo.

Architettura greca viene esportata anche nelle province, in Italia ad esempio.

La struttura greca che caratterizza l'architettura è il TEMPIO → dimora degli dei a cui è dedicata la costruzione. Il tempio nasce e si sviluppa contemporaneamente alla costruzione della casa → SISTEMA TRILITICO.

In età arcaica anche i **templi hanno spazio interno molto risicato** → non deve essere vissuto e visitata dai fedeli (al contrario dell'epoca paleocristiana).

I primi templi non erano costruiti in marmo ma in materiali poveri, come mattoni essiccati ed erano costruiti "a secco". Veniva utilizzato anche il legno, principalmente per la costruzione di colonne ed architravi.

Le tipologie dei templi sono trasversali, ma la tipologia più utilizzata è sicuramente il tempio periptero, come ad esempio il Partenone.

**Naos** → cella dove viene conservata la statua della divinità a cui era dedicata la costruzione.

**Pronao** → davanti al naos, vestibolo d'ingresso.

I primi templi peripteri si trovano già in epoca arcaica 7 secolo ac.

**Colonnato** → protezione del Naos, ma avevano una dimensione celebrativa, conferivano anche dignità all'edificio.

- Uno dei primi esempi di tempio → Tempio di Apollo a Thermos

I templi non erano utilizzati solo luoghi per celebrare gli dei, ma anche luoghi di rappresentatività della polis nei confronti delle altre polis rivali.

Es. il Partenone rappresenta Atena.

## GLI ORDINI ARCHITETTONICI

Non sono databili, ma sono trasversali come la pianta dei templi.

Non sappiamo precisamente quando sono nati...

Iniziano a comparire con continuità del VIII secolo a.C., quindi in epoca arcaica.

Cosa vuol dire "ordine architettonico"?

È quel sistema secondo cui gli elementi del sistema trilitico a tre pietre (due orizzontali – piedritti- e uno verticale – architrave-) sono armonizzati tra loro secondo un canone definito. Possono cambiare forme e colori, ma non possono cambiare le proporzioni.

I canoni sono definiti da regole geometriche e matematiche; le dimensioni di ogni elemento dell'edificio sono messi in armonia tra loro. Tutto deriva da un'attenta osservazione della natura e dal contesto circostante.

Il termine "ordine" è un termine codificato solo nel 1500.

Infatti Leon Battista Alberti non parla di "ordini" ma di "opus".

È importante conoscere le caratteristiche fondamentali dell'ordine.

Secondo Vitruvio, l'ordine dorico era molto "massiccio"; le colonne hanno il diametro alla base che misura  $\frac{1}{6}$  dell'altezza della colonna.

Il modulo di riferimento delle proporzioni è sempre il diametro alla base della colonna. Con moduli e sottomoduli viene dimensionato ogni singolo elemento dell'edificio.

La copertura è lignea. Ogni due colonne viene messo un architrave; Gli elementi venivano tenuti insieme attraverso degli elementi metallici, quindi tutto era unito a secco. Gli architravi sono elementi monolitici.

Le colonne non sono monolitiche, sono formate da una serie di rocchi, uniti tra di loro attraverso dei perni metallici.

La cava da cui venivano estratti i rocchi del Partenone è una cava prossima al cantiere, il monte Pentelico → si ricava il marmo pentelico.

Gli elementi dei templi erano colorati, non ci sono prove certe sui criteri di colorazione dei templi greci, ma sicuro sappiamo che erano colorati.

//Da dove trae origine l'ordine architettonico dal punto di vista formale?

Non abbiamo certezze; Vitruvio teorizza che sia una traslitterazione in pietra di un prototipo ligneo della casa e del tempio.

Nel fregio, il triglifo è la parte visibile della trave lignea che andava a comporre la capriata. // Ogni tempio aveva un recinto sacro, chiamato "emenos". Il tempio era solitamente orientato verso est.

### **L'acropoli di Atene**

Era la parte più elevata e più facilmente difendibile della città.

Gli edifici venivano costruiti lì perché era la parte più difendibile del territorio.

È un'area fortificata e urbanizzata. Già nel VII sec a.C. era colma di templi ma niente si è conservato. È un'area modellata dall'uomo, l'area dove poggia oggi il Partenone è un suolo artificiale, colmo di detriti.

Il Partenone ha una storia complessa → 3 fasi principali:

1. Callicrate;
2. Callicrate;
3. Ictino e Fidìa (scultore).

Il primo Partenone viene fatto costruire da Callicrate nel 480 a.C. per volontà di Cimone. Per costruire il tempio è necessario intervenire sulla struttura dell'acropoli, è necessario costruire un muro di contenimento sul fianco dell'acropoli. È stato costruito per celebrare la vittoria degli ateniesi sui persiani nella battaglia di Maratona.

Tempio periptero con 6 colonne sul lato corto e 16 sul lato lungo.

Durante l'invasione persiana, tutta l'Acropoli di Atene viene rasa al suolo.

Sarà determinante la battaglia di Salamina vinta dai greci in mare nel 480 a.C.; siamo durante la Seconda Guerra Punica.

Nel 468 a.C., Cimone dà ordine di iniziare la costruzione del nuovo Partenone, che ricalca il progetto del Partenone precedente.

Alla morte di Cimone subentra Pericle; i lavori vengono interrotti perché vuole edificare un edificio ex novo. Chiede a Ictino di occuparsi del progetto, insieme a Fidìa.

Il Partenone di Callicrate è un tempio esastilo, ovvero ha 6 colonne in facciata.

Il Partenone di Ictino è invece ottastilo, ovvero ha 8 colonne in facciata.

Sul lato lungo invece ha 17 colonne, eccezione alla regola.

La "terza" costruzione è più grande della precedente, che era soltanto stata iniziata.

La sala del tesoro si trova dietro al naos. Le proporzioni sono fondamentali nel tempio, quindi cambiando le dimensioni del tempio devono cambiare anche le proporzioni. Bisogna ricordare che la dimensione che regola le dimensioni della costruzione è il diametro alla base della colonna.

L'interasse tra colonna e colonna è 4/9.

La statua contenuta nel Partenone è alta oltre 12 m, viene detta "crisoelefantina", ovvero con fattezze sia umane che non. Vengono utilizzati materiali importanti come l'avorio e l'oro.

Bisogna notare lo sviluppo del naos, che è formato da un doppio ordine di colonne doriche. Viene ridotto la dimensione della colonna, mantenendo la proporzione, e si raddoppia l'ordine.

Il soffitto è "a cassettoni", formato da elementi lignei. (A Roma successivamente troviamo anche cassettoni marmorei) Servono per schermare la copertura a capriata.

Il fregio sostenuto dalla seconda fila di colonne è di ordine ionico → il fregio è continuo. Qui notiamo la preesistenza di ordini dorico e ionico nel Partenone.

Il Partenone di Ictino presenta delle anomalie riscontrabili in tanti altri templi, ma non tanto quanto

nel Partenone.

Le colonne del fronte principale posto a est sono leggermente più sottili del fronte contrapposto a ovest.

Vi è una grande differenza nell'apparato scultoreo. Vi sono delle metope non scolpite da Fidia, ma appartengono al secondo Partenone di Callicrate. Queste vengono riutilizzate nel Partenone di Ictino, alcune vengono anche "mozzate" per poterle riutilizzare e vengono inserite nella parte meno visibile del Partenone → il Partenone è una sommatoria di elementi appartenuti a diversi epoche. Molte sculture del Partenone sono conservate al British Museum.

La metopa non è un elemento strutturale, ma serve per nascondere le capriate, collegate ai triglifi attraverso barre metalliche, in bronzo. Quest'ultimi elementi servivano solo per rinforzare.

Tutto il Partenone è in marmo pentelico, utilizzato in tutta l'Acropoli. È un marmo apparentemente bianco, a grana molto fine, ma che può assumere varie tonalità in base alla luce, anche giallo oro. È molto pregiato per questa sua poliedricità materica.

Veniva estratto dal monte Pentelico, quindi di facile estrazione, a pochi chilometri da Atene.

- Correzioni ottiche presenti nel Partenone → non sappiamo se sono realmente correzioni ottiche piuttosto che soluzioni dettate da soluzioni strutturali.

Dobbiamo però dire che le linee orizzontali e verticali non sono totalmente perpendicolari tra di loro. Irregolarità non percepibile a occhio nudo.

In che modo si ottiene l'inclinazione? Lavorando sui rocchi!

Ci sono due ipotesi:

1. Vitruvio → è una correzione ottica, l'inclinazione all'interno degli assi delle colonne serviva a dare all'edificio un aspetto più monumentale, maggiore forza all'edificio.
2. Altri studiosi → è una ragione strutturale; avere un edificio con colonne inclinate rendono l'edificio dal punto di vista strutturale molto più coeso.

PROBLEMA DELL'ANGOLO → (soprattutto per l'ordine dorico) far coincidere l'asse del triglifo con l'asse della colonna – far concludere il fregio con il triglifo e non con una metopa, quindi con un elemento strutturale. Come mediare tra queste due esigenze?

Per concludere il fregio con un triglifo, si cambia la distanza dell'interasse tra le ultime due colonne, avvicinandole e si avvicina in triglifo all'asse della colonna.

Altro espediente è allungare la dimensione delle metope, che sono solitamente sempre quadrate, ma spostandosi in angolo diventano rettangolari.

La base dell'ultima colonna è leggermente più grande delle altre.

Secondo Vitruvio l'ultima colonna deve essere più robusta → quindi viene inspessita;

Secondo altri studiosi è più corposa perché tiene su due fronti, ecco perché è più corposa.

Si può risolvere l'angolo lasciando anche parte del capitello in aggetto.

ENTASIS → Leggero rigonfiamento ad un terzo della colonna, che troviamo solitamente nell'ordine dorico, poco ionico, per niente corinzio.

Questo perché secondo Vitruvio vedendo il fronte colpito dalla luce lo spettatore avrebbe avuto le colonne "mangiate dalla luce", quindi non solido e non strutturalmente valido.

Altri edifici che troviamo nell'Acropoli di Atene →

Entrando si trovano i Propilei, commissionato sempre da Pericle, coevo al Partenone, l'architetto è

Mnesicle. La conformazione del terreno è molto particolare, area completamente scoscesa.

Le proporzioni sono uguali a quelle del Partenone.

Coesistono ordine dorico e ionico → due ordini.

Si entra attraverso due vestiboli, ovvero due ambienti di introduzione che fanno da intermediari tra esterno ed interno, per poi accedere infine all'area sacra.

Doveva avere una pianta speculare, ma non verrà mai terminato a causa della morte di Pericle e di mancanza di fondi.

Ordine ionico utilizzato per raccordare in modo migliore le diverse altezze di calpestio alla quota di copertura. L'ordine ionico è molto più slanciato e quindi permette di coprire altezze maggiori rispetto all'ordine dorico.

NB. → Nel naos del Partenone si raddoppia l'ordine dorico mentre qua si fanno coesistere ordine dorico e ionico.

L'ordine ionico lo troviamo anche nel Partenone, sia in corrispondenza del pronao che in corrispondenza della sala del tesoro, sala adiacente al naos.

Si mantiene il concetto dei propilei, ovvero non si raddoppia l'ordine dorico ma si mette l'ordine ionico.

#### TEMPIO DI ATENA NIKE →

Commissionato sempre da Pericle, ma a Callicrate. È molto piccolo, ha una particolarità in pianta. Infatti nel fronte del pronao non abbiamo delle colonne bensì dei pilastri.

Il problema d'angolo nell'ordine ionico si risolve ruotando di 45 gradi la voluta.

#### ERETTEO →

Sorge nella parte centrale dell'Acropoli, in un'area un pochino scoscesa.

Deriva dal nome del re di Atene durante la contesa tra Atena e Poseidone per diventare il padrone della città.

Caratterizzato da un corpo centrale e due logge laterali: la loggia di Poseidone e la loggia delle Cariatidi.

La loggia delle Cariatidi ha delle statue a posto dei piedritti → la ragione è che Cariatidi deriva da "Caria", una città che si era alleata ai persiani durante la guerra e una volta che Atene vince, si realizzano queste "donne di Caria" con il peso della sconfitta sulla testa. → è una metafora della vittoria.

Inizialmente le statue erano monolitiche, ma adesso nell'Acropoli vediamo dei calchi al cui interno è presente una trave a doppio T. Le statue originali sono conservate in parte al British Museum e in parte al Museo dell'Acropoli di Atene.

L'edificio versava in cattivo stato e per questo negli anni '60 erano stati messi dei puntelli a metà dell'interasse tra le cariatidi..

Il soffitto è un cassettonato ligneo.

#### TEMPIO DI APOLLO A BASSAE

È il primo momento in cui compare l'ordine corinzio.

Ha una pianta molto particolare: nel naos non abbiamo più delle colonne, ma delle semi colonne che si addossano a dei setti trasversali alla cui conclusione vi sono delle colonne ioniche. A conclusione del naos però vi è una colonna corinzia.

L'architetto è Ictino.  
(Il sud Italia è l'area più ricca dei templi greci).

#### TEMPIO DI ATENA, PAESTUM

Ha un entasi molto visibile rispetto al Partenone → variazione rispetto ai caratteri originali...

#### TEMPIO DI ZEUS, AGRIGENTO

Non sappiamo se sia stato realmente concluso, ma abbiamo alcune ricostruzioni di questo tempio. Con precisione sappiamo che aveva una conformazione → non era un tempio periptero, ma era un tempio con un setto murario continuo a cingere tutto il perimetro, con delle semicolonne addossate → non c'era un peristilio ed un portico.

C'è la presenza dei cosiddetti Telamoni, i contraltari delle Cariatidi, che non avevano nessuna ragione metaforica ma erano semplicemente una variazione del piedritto.

Cosa succede al Partenone dal V secolo in avanti?

Inizialmente è una chiesa e poi diventa una moschea con l'impero ottomano.

Fino al 1600 resta come era in epoca classica.

Dopo essere stata una moschea gli ottomani vi avevano creato all'interno del Partenone un deposito di polvere da sparo ed i veneziani in quel momento erano in guerra con gli ottomani. Bombardano in Partenone e questo esplode → resterà così per circa due secoli.

Perché molti resti del Partenone sono in Inghilterra?

A inizio del 1800, un ambasciatore dell'Inghilterra che si trovava a Costantinopoli (attuale Istanbul) ha ricevuto il compito di realizzare dei rilievi e della cartografia sul sito dell'Acropoli di Atene. In questa occasione il sito è stato depredato. Ecco perché gran parte del frontone e delle metope si trova a Londra al British Museum.

A inizio 900 si vuole ricostituire anche l'alzata del Partenone → si utilizza l'ANASTILOSIS →

È una ricostruzione di antichi edifici, solitamente neoclassici, realizzata mediante l'utilizzo dei pezzi originali, trovati ai piedi dell'opera. In realtà questo non basta e quindi vengono utilizzati dei pezzi ex novo.

È una ricostruzione forse pacchiana, perché si vede la contrapposizione tra vecchio e nuovo.

A fine del 1800 è stato ricostruito a Nashville il Partenone ed anche la statua crisoelefantina di Atena.

#### L'ELLENISMO

Ultima parte della civiltà greca → L'ellenismo viene fatto coincidere con il IV-II secolo a.C. . Si fa coincidere con la disfatta di Atene.

Alessandro Magno (356-32 a.C) costruisce un vasto impero con numerose altre architetture religiose e non.

Durante le polis la funzione della comunità era molto importante nella costruzione dei singoli edifici, vi era il contributo dei cittadini.

Con Alessandro Magno questo cambia → gli edifici sono costruiti per rendere omaggio ai regnanti. Cambia il concetto di costruzione di edificio pubblico.

La tradizione prosegue → es. i teatri greci esistevano in epoca arcaica ma si sviluppano soprattutto in epoca ellenistica.

TEATRO DI EPITAURO → I teatri greci sfruttano il declivio naturale della collina.

Una delle città più importanti per l'epoca ellenistica è Pergamo → città costruita su un declivio scosceso. L'impatto dell'uomo è importante per la costruzione delle piattaforme su cui poi venivano costruiti gli edifici singoli.

L'edificio più importante è l'altare di Pergamo, inizialmente dedicato a Zeus, ma anche al regnante di Pergamo.

È costruito su terrazzamenti, non c'è una sola quota.

La pianta è quadrata, ma con un andamento ad U. La dimensione è di 34x37 metri.

Vi si accede da un'enorme scalinata. Questo edificio è conservato solo in parte, non tutto, a Berlino al Pergamum Museum.

La scultura cambia rispetto al periodo di Fidia e Pericle → viene rappresentata la gigantomachia, ovvero la lotta tra i giganti per il dominio della città. È una scultura che fa del pathos, del movimento, un continuo cercare con gli effetti chiaroscurali la cifra stilistica. È il tipo di scultura a cui si rifanno gli scultori barocchi, come Bernini.